



OVEST VICENTINO

Via Rizzetti, 1 - Arzignano | Telefono 0444.396.302 Fax 0444.453.701
red.arzignano@ilgiornaledivicenza.it

CHIAMPO. I carabinieri hanno arrestato il dipendente di una cooperativa

Furto in negozio Preso l'addetto all'antitaccheggio

Da tempo Eurospin subiva piccoli colpi dagli scaffali. Martedì il vigilante è stato sorpreso a nascondere un puzzle e un tritatutto, poi prelevati all'esterno

A fare la spesa senza pagare era l'addetto alla sicurezza. I carabinieri hanno arrestato, l'altra sera, a Chiampo, il cittadino senegalese Madicke Diop, 38 anni, residente a Vicenza in contrà Porta Santa Croce, per furto aggravato. Ieri mattina l'africano, difeso dalle avv. Chiara Bellini e Michela Betto, ha patteggiato davanti al giudice Amedoro e al pubblico ministero onorario Secco 4 mesi di reclusione e 400 euro di multa. La pena è stata sospesa ed è tornato in libertà; con ogni probabilità, però il posto di lavoro.

Era quanto meno da dicembre che le commesse del supermercato Eurospin di via Grumello a Chiampo avevano notato qualcosa di sospetto: spariva della merce, e dei prodotti venivano trovati in posti nascosti del negozio, come se qualcuno li avesse ap-

poggiati per poi riprenderli in un secondo momento. Per questo il responsabile di zona della catena, Cristiano Tebaldi, e la vice responsabile del punto vendita, Chiara Pezzullo, avevano informato i carabinieri. Non si trattava di grossi furti, ma di piccole sparizioni continue, apparentemente senza una spiegazione.

I militari della stazione, guidati dal maresciallo Cecon e dal brigadiere Menaspà, avevano pertanto disposto una serie di servizi in borghese, perché il sospetto era che chi allungava le mani potesse essere qualcuno che lavorava per il supermercato, o comunque che lo conosceva bene.

E martedì, intorno alle 18.30, i carabinieri avevano notato Diop, dipendente di una cooperativa che garanti-

sce servizi di vigilanza e antitaccheggio (e che lavorava all'Eurospin di Chiampo da qualche settimana), uscire dal negozio e avvicinarsi ad una recinzione, lasciando lì una borsetta. Quindi era rientrato al lavoro.

Alle 20 lo stesso senegalese, concluso il suo turno, aveva raggiunto la recinzione e, presa la borsetta, si era incamminato verso la fermata del bus per tornare a casa a Vicenza. Era stato immediatamente fermato dai militari: all'interno c'erano delle cuffiette bluetooth, a cui aveva tolto la confezione, un tritatutto da cucina e un puzzle da bambini. In tutto, meno di 50 euro di valore. «Volevo portare qualcosa a casa, lo stipendio non mi basta», ha ammesso ieri mattina in tribunale, durante la convalida dell'arresto.

Per il senegalese, che aveva



I carabinieri sono intervenuti nel punto vendita di via Grumello



Madicke Diop, 38 anni

vecchie pendenze con la giustizia, sono scattate le manette. I carabinieri lo hanno trattenuto nella camera di sicurezza della caserma, d'intesa con il pubblico ministero Parolin che ha disposto il processo per direttissima. Davanti al giudice, l'imputato ha preferito patteggiare dopo essersi scusato per il suo comportamento.

Ora, i militari hanno avviato accertamenti per comprendere se il senegalese sia responsabile di altri furtarelli commessi nelle scorso settimane. • D.N.

CRESPADORO. Domani un incontro alle 20.30

Energia dall'acqua Progetti e proteste dell'alta Valchiampo

Un libro raccoglie decenni di studi su iniziative e reazioni del territorio

Matteo Pieropan

L'acqua a scopo idroelettrico in alta Valchiampo. Questo tema, tanto antico quanto attuale, sarà affrontato a Crespadoro domani alle 20.30 nella sala teatro in via Sasso Moro. L'occasione sarà l'omonima pubblicazione a cura di Miro Monchelato edita dal Bacino Imbrifero Montano Adige della Provincia. L'autore illustrerà il risultato di decenni di ricerche sul tema dell'idroelettrico in vallata, alla presenza del sindaco di Crespadoro Emanuela Dal Cengio, del presidente Bim Giovanni Dalla Costa. Moderatore Massimiliano Bertolazzi. «Un lavoro enorme, preciso, dettagliato - spiega Dalla Costa - fatto con perseveranza. Nella nostra valle la vita della popolazione è stata legata all'acqua e il suo utilizzo per il ricavo di energia, in passato e anche ai giorni nostri, non è sempre stato visto in maniera positiva».

La ricerca è nata a seguito del ritrovamento di un documento nell'archivio dell'ing.



Il sindaco Emanuela Dal Cengio

Orazio Mistrorigo ad Arzignano. Secondo una legge del 1919 l'acqua, bene collettivo, doveva essere sfruttata dal massimo vantaggio pubblico, con la creazione di un catasto nazionale. I documenti svelano tanta storia. Perfino la protesta della popolazione di Altissimo e Crespadoro contro la realizzazione di un ampio lago a scopo idroelettrico. Protesta tanto vicina oggi, quando sindaco e abitanti si oppongono alle 11 richieste di realizzazione di centrali in 15 chilometri di tratto. • M.P.

MONTECCHIO/1. Il sindacalista a giudizio per la presunta diffamazione

«La lettera ai sindaci non l'ho scritta io»

A denunciare Agostino Di Maria è stato il presidente di "Agnò Chiampo Ambiente" Alberto Carletti

Ivano Tolettini

«La lettera aperta per la quale sono a processo davanti al giudice di pace per la presunta diffamazione del presidente della municipalizzata "Agnò Chiampo Ambiente", Alberto Carletti, è inviata ai 23 sindaci soci dell'Ovest Vicentino non l'ho scritta io», Agostino Di Maria, 59 anni, noto e battagliero sindacalista della Cgil che per otto anni, fino a un paio di mesi fa, si è occupato di Funzione pubblica, lo dice con un mezzo sorriso. Il giorno dopo la pubblicazione della notizia del suo rinvio a giudizio, il sindacalista è tranquillo. «A differenza di quello che c'è scritto nel capo d'imputazione, la missiva è firmata dalla segreteria della Funzione pubblica della Cgil - aggiunge -, ma all'epoca non ero io il segretario provinciale. È vero che nella mail appare il mio indirizzo, ma è per la privacy, e perché la lettera è partita dal mio computer. Ma che l'abbia inviata io, come sostiene l'accusa, è da vedere. Quanto al merito, comunque, ne discuteremo davanti al giudice di pace, perché il



Agostino Di Maria della Cgil

contenuto è mio avviso provato dai documenti che depositeremo in aula».

Il caso per il quale Di Maria, difeso dall'avvocato Anna Zanini, è a giudizio risale all'estate di due anni fa. «Noi abbiamo sempre dato atto a Carletti di avere sistemato i conti dell'azienda pubblica che stava fallendo nel 2009 e di averla portata in utile, sarebbe miope disconoscerlo», spiega -, ma nel momento in cui viene inviata la lettera c'era tensione nelle relazioni sindacali e lo abbiamo detto pubblicamente. Non c'è alcun dubbio, per noi, che il nostro è stato un legittimo diritto

di critica basato su dati di fatto». Tra le affermazioni contestate dal presidente Carletti, che è assistito dall'avvocato Elena Peron, quelle che «il risanamento è avvenuto licenziando persone, costringendo alcuni lavoratori a carichi di lavoro al limite della sopportabilità, e senza retribuire il lavoro straordinario». Sui carichi di lavoro cui erano sottoposti taluni operai in quel periodo, Di Maria afferma che «c'è un verbale dell'Ispezzato del lavoro che accerta che la municipalizzata per due volte fu multata per straordinari non pagati». Quanto al numero dei lavoratori «passarono da 114 nel 2009 a 93 nel 2013, -18%, come si legge nella relazione al bilancio - osserva Di Maria -. C'è anche che "nel 2014 il fondo rischi per spese future è stato utilizzato per 280 mila euro in relazione ad alcuni contenziosi in essere con ex dipendenti". Insomma, Carletti ha rimesso in serio l'azienda e gli va dato merito, ma le relazioni sindacali furono anche burrascose. Ma non perché io volessi attaccarlo per partito preso, bensì perché i dati da noi diffusi erano attendibili». •

LONIGO. Coinvolte le classi della scuola Trentin

La salute del pianeta Un ciclo di incontri all'istituto agrario

Gli studenti si sono confrontati anche con nomi internazionali

Lino Zonin

Prosegue all'Istituto Tecnico Agrario "Trentin" di Lonigo la serie di incontri dedicati all'approfondimento scientifico e rivolti agli studenti.

L'ultimo ospite di rilievo è stata l'esperta di oceanografia Paola Malanotte che ha intrattenuto gli studenti parlando di riscaldamento globale con una lezione intitolata "Our Warming Planet".

Un'occasione per affrontare una tematica ambientale di grande impatto e incontrare una concittadina con un ruolo di prestigio nel panorama internazionale. Paola Malanotte è nata infatti a Lonigo nel 1943 e si è laureata in fisica all'università di Padova. Da tempo lavora come ricercatrice al prestigioso Mit (Massachusetts Institute of Technology) di Boston. Di rilievo mondiale sono i suoi studi sulla circolazione oceanica compiuti utilizzando innovativi modelli di calcolo matematico.

La conferenza di Paola Malanotte segue di qualche mese un altro interessante appuntamento didattico orga-



L'oceanografa Paola Malanotte

nizzato dalla scuola per affrontare la questione dell'inquinamento delle acque da Pfas. In quel caso relatori sono stati i ricercatori del Cnr Sara Valsecchi e Stefano Polesello.

«La collaborazione del Trentin con enti e studiosi anche di calibro internazionale - commenta la dirigente scolastica Gigliola Tadiello - vuole rispondere in modo fattivo alla mission che la scuola si è data, anche a seguito della recente attivazione del corso di studio dedicato alle biotecnologie ambientali dell'indirizzo chimico». •

Brevi

MONTECCHIO/1
SCACCHI PER RAGAZZI
ALL'INFORMAGIOVANI

Proseguono gli incontri gratuiti col circolo scacchistico, oggi dalle 15.30 alle 18 in via Da Vinci all'Informagiovani. Incontri rivolti in particolare ai ragazzi dai 9 ai 18 anni che vogliono imparare. A.F.

MONTECCHIO/2

I VOLTI DEL DESTINO
AL CINEMA SAN PIETRO

L'immigrazione irregolare e gli accordi Italia-Libia nel film "L'ordine delle cose" che verrà proiettato oggi al cinema parrocchiale alle 21 per la rassegna "I volti del destino" (Ingresso 5 euro, ridotto 3). A.F.

ARZIGNANO
MOSTRA DI PITTURA
IN BIBLIOTECA

Resta allestita fino al 10 febbraio la mostra antologica di Vittorio Bustaffa. All'ingresso è possibile osservare opere varie, alcune inedite, realizzate in tecniche miste e dedicate alla letteratura. L.N.

SAREGO
"FRITOLADA"
ALLE GROTTE

Domenica dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 18 alle 20 in località Grotte, "Fritolada" organizzata dal comitato di Grotte e dalla parrocchia per passare qualche ora in compagnia. M.G.

MONTECCHIO/2

La pro loco cerca soci È aperto il tesseramento

Pro loco Alte Montecchio, al via le adesioni. L'associazione castellana ha aperto la stagione del tesseramento e ha deciso di inviare ai montecchiani una lettera, o una email, per invitarli ad aderire e quindi partecipare in prima persona. «Aderire alla pro loco - spiega il presidente Giuseppe Ceccato - significa diventare membro attivo della comunità in cui si abita, entrando a far parte in prima persona delle tante manifestazioni che si organizzano ogni anno sul territorio. Ci consente di proseguire con slancio ed entusiasmo nel proporre nuove attività, per far sì che l'associazione diventi occasione di incontro e confronto e anche per stare insieme». Il presidente Ceccato, inoltre, evidenzia che l'associazione, di salda e antica tradizione in città, è sempre stata attiva e aggiunge: «Far parte della pro loco vuol dire soprattutto credere in quello che in questi anni abbiamo fatto per Montecchio, la nostra città, ed aiutarci a continuare a farlo».

Chi volesse aderire, o rinnovare l'iscrizione che è di 10 euro all'anno, può rivolgersi tutti i pomeriggi, dal lunedì al venerdì dalle 16.30 alle 18.30, nella sede di viale Ceccato ad Alte, accanto alla sala civica. • A.F.